

Da Leonessa a Orvinio Nuovo itinerario per il Reatino arriva il cammino di San Benedetto

di **SERGIO SILVA**

Dopo il cammino di san Francesco e la via Carolingia ora un nuovo itinerario attraversa il Reatino: il cammino di San Benedetto. Si tratta di un sentiero per pellegrini che ripercorre e fa conoscere i luoghi che il santo umbro, molti secoli fa, attraversò fisicamente in una sorta di missione italica per la salvezza dell'anima e che rappresenta e riassume la sua vita fisica e spirituale: da Norcia a Montecassino passando per la Sabina. Trecento chilometri a piedi, trecentoquaranta in bicicletta è la percorrenza. Il tracciato è un percorso misto: carrarecce e strade asfaltate, campagne e verde, borghi e cittadine, chiese rurali e cattedrali medievali di gran clamore ma soprattutto grande spiritualità per credenti, forte energia per i non credenti. Colline e laghi, pianure e montagne, santuari ed eremi sono gli elementi caratterizzanti della nuova proposta esperienziale. Un libro-guida di Simone Frignani ed un sito internet, www.camminodibenedetto.it, rappresentano lo zoccolo duro dell'iniziativa storico-religioso-culturale del nuovo percorso.

Il tratto che riguarda la nostra provincia inizia da Leonessa dove i santi, Francesco e Benedetto si incrociano con Giuseppe, il locale sacerdote-santo un po' meno noto degli altri ma non meno carismatico per i credenti del luogo, già appartenente all'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, in una sorta di santo



Un santuario

*Tra campagne
chiese, borghi
colline e laghi
del territorio*

convivio. La via sale sui rilievi preappenninici guadagnando la via di Poggio Bustone ed entrare così a Rieti dove la spiritualità missionaria diventa istituzione. Per poi percorrere le strade sterrate che portano a Rocca Sinibalda, Castel di Tora. Prima di giungere a Orvinio è d'obbligo sostare, come fece Carlo Magno in viaggio verso Roma per ricevere l'incoronazione da papa Leone, fra le mura della storica abbazia di Santa Maria del Piano e passare poi la notte a Pozzaglia prima di oltrepassare il confine provinciale e regionale nei pressi di Mandela in direzione della vicina Subiano e della un po' più lontana Montecassino. Un'iniziativa nata tre anni fa da un gruppo di appassionati camminatori che dopo aver percorso tutte le tappe del Campostela e della via Francigena hanno deciso di aprire una nuova via che, vuoi per il carisma e la essione del santo fondatore, vuoi per l'originale amenità del territorio attraversato, sia in grado di proporre al camminatore un'esperienza esclusiva che porti soprattutto a ritrovare se stessi attraverso un dialogo interiore indotto. Alla fede questa volta ci pensa Benedetto da Norcia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

